



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

NOVITÀ EDITORIALE

**Il respiro di Dio
Tra i cristiani “della soglia”**

di Livio Tonello



HOME > LIBRI & FILM > I cristiani “della soglia”

I cristiani “della soglia”

6 giugno 2026 / 2 commenti

di: Paola Zampieri



Identità smarrite ma comunque in ricerca; diffidenti rispetto all'istituzione-Chiesa ma aperte al mistero; indifferenti ma non ostili; distratte ma non precluse: sono i cosiddetti “cristiani della soglia”, donne e uomini sulla soglia del credere, punti di intersezione fra una ricerca e una risposta.

Tra queste figure differenziate del credere, che faticano a orientarsi con la bussola della fede tradizionale, si dipana il libro di Livio Tonello, *Il respiro di Dio. Tra i cristiani “della soglia”*, in uscita nella collana *Sophia* della Facoltà teologica del Triveneto in coedizione con Edizioni Messaggero Padova (Praxis, 23; pp. 190, € 20,00).

Il lavoro offre una ricognizione delle analisi e delle elaborazioni del rapporto del soggetto postmoderno con il sacro, con la religione, con l'istituzione, che parte dalla constatazione di una fluidità di appartenenze, di cammini e di scelte. «La liquidità sociale dell'Occidente europeo si riflette sul suo mondo religioso scalzandone le attribuzioni e le identità tradizionali» scrive Tonello.

Se l'uomo contemporaneo fatica a orientarsi con la bussola della fede tradizionale, tuttavia «non è meno credente di un tempo, ma lo è diversamente; non è meno spirituale ma non lo è dentro un'istituzione; non è meno bisognoso di segni e di riti, ma è refrattario alla continuità». Sembrano pertinenti le categorie di *homo viator*,

CERCA NEL SITO

 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Indice delle settimane

ARCHIVIO PER MESE

Archivio per mese

Seleziona mese 

GUTTA CAVAT LAPIDEM



**Non temere e il tuo cuore non si
abbatta**

Continua a credere

NEWSLETTER SN

Resta sempre informato,
ricevi la nostra newsletter

Email: *

Nome e Cognome: *

ISCRIVITI

COMMENTI RECENTI

religiosus, peregrinus come «icone di ricerca e di accostamento differenziato alla realtà del divino».

Le nuove richieste di spiritualità non sono da considerare come allontanamento dalla fede, ma sfide che interpellano l'istituzione religiosa e la pastorale. Per la Chiesa oggi è necessario riconsiderare «sia i soggetti ai quali si rivolge il messaggio evangelico sia le modalità di azione richieste per compiere ancora un'opera di mediazione tra sacro e profano», a partire da un cambiamento di paradigma teologico: la Chiesa esiste per evangelizzare e non per preservare sé stessa. Occorre allora «chiedersi cosa lasciare andare, cosa rinnovare e quali altre proposte attuare».

La "Chiesa della soglia", per dirla con l'espressione di papa Francesco, ha i confini indeterminati ed è oggi più che mai abitata da persone di fede a tonalità variabile, per cui il bisogno di spiritualità va assecondato nelle molteplici forme nelle quali si presenta.

«L'azione e la sensibilità pastorale devono essere capaci di costruire ponti tra l'elemento veritativo della dottrina, della morale e della liturgia, e la soggettività variegata di coloro che bussano alla porta alla ricerca di Dio. Tutto ciò non è nuovo, ma urgente» sottolinea Tonello.

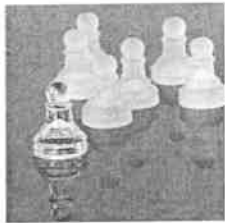
«Nuove possono essere alcune pratiche che pongono l'agire pastorale in una prospettiva di estroversione (*counseling*, animazione di strada, pastorale urbana), valorizzando luoghi apparentemente non consoni alla pastorale tradizionale (piazze, cammini), andando oltre la soglia di azioni consolidate e sperimentando anche con operatori inediti (mediatori culturali, missionari del creato, guide turistiche) nuove forme di incontro, di accompagnamento e di provocazione per coloro che si situano ai margini del vissuto ecclesiale o che sono indifferenti. È il terreno dell'annuncio del Regno – conclude – che apre i confini delle appartenenze e allarga le frontiere del cristianesimo».

RELATED POSTS



Lo Spirito e la Chiesa /1: Il battesimo

by Marco Bernardoni



La leadership nella Chiesa /3

by Marcello Neri



Alita. Angelo della battaglia: vedere l'umano

by Marcello Neri



L'incontro e il dono

by Marco Bernardoni

- Edoardo Mattei su Una enciclica, le sue "dimenticanze", il suo futuro
- Luca Aldoisi su Il Vaticano, l'ambasciatore USA, il "ruolo politico" del Papa
- Donata Catalano su La patrimoniale, tra Marx e il vangelo
- Angela su Il Vaticano, l'ambasciatore USA, il "ruolo politico" del Papa
- Marco su Il paradosso del tradizionalismo
- Luca Aldoisi su Il Vaticano, l'ambasciatore USA, il "ruolo politico" del Papa
- Federica su Aziende e fedi: compromessi senza strategie
- Giuseppe Risi su Il paradosso del tradizionalismo
- Salvatore su Delle cinque piaghe della Chiesa locale
- Anima errante su Il paradosso del tradizionalismo

ARTICOLI RECENTI

- F.D. Roosevelt e il papa americano
- Il Vaticano, l'ambasciatore USA, il "ruolo politico" del Papa
- Aziende e fedi: compromessi senza strategie
- Ebrei e cristiani in tempi di nuovo antisemitismo
- Ex Cecoslovacchia: un vescovo martire e l'Ostpolitik vaticana

CATEGORIE ARTICOLI

- Archivio (2)
- Ascolto & Annuncio (874)
- Bibbia (1.116)
- Breaking news (17)
- Carità (361)
- Chiesa (3.802)
- Cultura (1.925)
- Diocesi (285)
- Diritto (705)

Tags: rinnovamento pastorale

2 COMMENTI



Pietro 6 GIUGNO 2026

Basterebbe applicare il Vangelo fino alle sue estreme conseguenze. Accogliere, aprire alla speranza, non avere pretese, lasciare che la porta dell'ovile che è cristo sia sempre aperta e la gente entri ed esca liberamente. Finché rimarranno pretese, manie di controllo e smanie di perfezione

CHIESA

Facoltà teologica del Triveneto: il 22 aprile presenta “Il respiro di Dio” di Livio Tonello

22 Aprile 2026 - 07:36



Identità smarrite ma comunque in ricerca; diffidenti rispetto alla istituzione-chiesa ma aperte al mistero; indifferenti ma non ostili; distratte ma non precluse: sono i cosiddetti “cristiani della soglia”, donne e uomini sulla soglia del credere, punti di intersezione fra una ricerca e una risposta. Tra queste persone di fede a tonalità variabile, che faticano a orientarsi con la bussola dei criteri tradizionali, si dipana il libro di **Livio Tonello, *Il respiro di Dio. Tra i cristiani “della soglia”***, in uscita il 22 aprile nella collana *Sophia* della Facoltà teologica del Triveneto in coedizione con Edizioni Messaggero Padova (Praxis, 23; pp. 190, € 20,00).

L'immagine della soglia richiama la divisione tra spazi, un confine, ma assume anche il significato di apertura, mutandosi così da *limes* (limite) in *limen* (soglia), relazione tra un dentro e un fuori. Con essa si rappresentano esperienze diversificate relative al sacro, al religioso, alla fede. La soglia crea apertura e pone in comunicazione figure del post-moderno dove esiste una fluidità di appartenenza, di passaggi e di determinazioni che non

definiscono il rapporto del soggetto con il sacro, con la religione, con l'istituzione in maniera univoca e circostanziata.

Le categorie dell'*homo viator*, *religiosus* e *peregrinus* sono icone di una ricerca differenziata della realtà del divino che mai viene meno nella transizione delle epoche. Lo Spirito continua a soffiare e sconvolge le abitudini consolidate, rinnovando costantemente la ricerca del divino e dando aria nuova all'azione pastorale in ogni tempo e in ogni luogo.

Indice del volume. *Introduzione* – cap. 1. *Cristiani nell'era del "post": rielaborazione di un lutto* – cap. 2 *Homo viator* – cap. 3 *Homo religiosus* – cap. 4 *Homo peregrinus* – cap. 5 *Figure ecclesiali sulla soglia* – cap. 6 *Sulla soglia oltre la soglia: i luoghi* – cap. 7 *Sulla soglia oltre la soglia: ministeri e ministri* – cap. 8 *Soglie virtuali per esperienze reali?* – *Conclusione*

L'autore. **Livio Tonello**, presbitero della Diocesi di Padova, è docente di Teologia pastorale e di Metodologia teologica all'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova e nella Sede della Facoltà teologica del Triveneto. Tra le pubblicazioni: *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale* (2008); *Formazione permanente dei presbiteri. L'esperienza dell'Istituto San Luca* (a cura, 2013); *Agire in équipe nei gruppi ministeriali* (2014); *Sinodalità. Dimensione della chiesa, pratiche nella chiesa* (a cura, con R. Battocchio, 2020).

Dati bibliografici

Livio Tonello, *Il respiro di Dio. Tra i cristiani "della soglia"*

Collana: Sophia. Praxis, 23

Editore: Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto

Pagine: 190

ISBN 978-88-250-6120-8

Prezzo: € 20,00



È una firma che diventa un tetto.

8Xmille
CHIESA
CATTOLICA
È più di quanto credi.

Scopri di più



Cristiani della soglia? In realtà o di qua o di là

Leonardo De Chirico - 3 giugno 2026



“Sono cattolico ma non vado in chiesa”. “Sono cattolico ma a modo mio”. Quante volte abbiamo sentito ripetere queste frasi da amici o conoscenti. Sono persone che, mentre continuano a identificarsi con un'identità religiosa vagamente intesa, non rientrano nei canoni tradizionali associati alla pratica della stessa.

In Italia e nel mondo sono molti i diversamente cattolici. Un tempo si chiamavano cristiani “nominali”, “non praticanti” ... Il libro di Livio Tonello, teologo pastoralista cattolico a Padova, *Il respiro di Dio. Tra i cristiani “della soglia”*, Padova, Messaggero 2026, li chiama i cristiani “della soglia”.

La soglia è quello spazio intermedio tra il dentro e il fuori che, in genere, viene attraversato per passare da una posizione all'altra. Sulla soglia non si staziona. Eppure, molti cattolici, invece di transitare dalla soglia, ne fanno il loro luogo stanziale. Rimangono lì. Né fuori, né dentro.

Tonello descrive così il cristiano della soglia: “Non è meno credente di un tempo, ma diversamente; non è meno spirituale, ma non dentro una istituzione; non è meno bisognoso di segni e di riti, ma refrattario alla continuità. Chiamiamo ‘cristiani della soglia’ quelle identità smarrite ma comunque in ricerca; diffidenti rispetto

all'istituzione ma aperte al mistero; indifferenti ma non ostili; distratte ma non precluse" (10).

Anche il recente fenomeno del "quiet revival" nei Paesi del Nord Europa, al netto dei numeri gonfiati, non sembra riportare la gente alla pratica confessionale tradizionale, ma semmai a muoversi dentro la soglia della ricerca del sacro. È uno movimento interno ad essa.

La cultura cattolica da tempo cerca di decodificare questo fenomeno e di rispondervi aggiornando la pastorale. Tonello si interroga su tre immagini dell'umano: "homo viator", "homo religiosus" e "homo peregrinus".

Le persone sono per definizione in cammino; solo che il tracciato è diventato eclettico e non prestabilito. Quanto alla religiosità, essa permane come tratto costitutivo ("homo naturaliter religiosus") ma i codici della confessionalità sono rimpiazzati da quelli più fluidi della spiritualità olistica. Infine, il pellegrinaggio è un'altra cifra della vita, solo che l'uomo contemporaneo diventato più nomade o vagabondo che pellegrino. La meta del cammino non c'è (più).

Sulla scia dell'appello di Papa Francesco ad essere una "chiesa in uscita", Tonello cerca di tracciare le linee di una pastorale cattolica della frontiera che intercetti i movimenti sulla soglia e all'interno della zona grigia della credenza. Il cattolicesimo ha alcune carte da giocare per intercettare i cristiani della soglia: i pellegrinaggi medievali ora tornati di moda, i santuari come luoghi di spiritualità, i riti e le devozioni che consentono partecipazioni differenziate, gli oratori come spazi di socialità, la presenza online che invita al dialogo, ecc.

L'approccio è morbido: si tratta "di prospettare una cristianesimo che si fa cultura senza proporsi come controcultura" (123). Non sfidare, ma accomodare. Non scuotere, ma assecondare. Non invitare a scegliere, ma incoraggiare l'ibridismo.

Dietro c'è una concezione intera di cristianesimo intrisa di sacramentalismo. Per il cattolicesimo, infatti, anche i cristiani della soglia sono persone che esprimono "una spiritualità del sacerdozio battesimale vissuto nel quotidiano" (174).

In altre parole, sono già dentro un cammino di grazia che va accompagnato. Il cammino sacramentale, iniziato col battesimo, è comunque attivo anche nello spazio della soglia. Nelle varie sfaccettature della soglia, "permane una modalità di essere Chiesa ma senza estraneazioni, perché lo Spirito si manifesta in soggettività diverse, singole e collettive, il cui culmine è la soggettività eucaristica" (66).

Tradotto: dal battesimo in poi uno è cristiano e sempre lo rimane; l'eucaristia (cioè il sacramento centrale) è solo il culmine della vita cristiana, ma ci sono infinite altre possibilità di viverla diversamente, anche fuori dalle credenze e pratiche tradizionali. Una volta attivato dal battesimo, il cristianesimo è un continuum variabile ed in divenire. Se prima del Vaticano II, il cattolicesimo presidiava i confini incoraggiando un cattolicesimo identitario, oggi legittima le soglie e, anzi, le considera un luogo permanente dove ciascuno può trovare la propria nicchia.

Diversa è la concezione evangelica della fede confessante: rispetto al regno di Dio, o si è dentro per conversione a Cristo o si è fuori anche se nominalmente "cristiani" e occasionalmente collegate alla chiesa. O di qua o di là. Per l'evangelo la soglia è un luogo di passaggio, non di stazionamento. È un transito che si percorre in una sola direzione, non una piattaforma dove si rimane nel tempo. Un conto è allestire "verande" in cui invitare le persone a esplorare il cristianesimo, altro è incoraggiare aree di bivacco permanente.

Evangelico sulla soglia è un ossimoro. Si può essere simpatizzanti, si può essere in ricerca, si può essere titubanti, si può essere perplessi, ... ma o si è di qua o di là. Se non vuole stare sulla soglia e non attraversarla, in realtà è ancora di là. La chiesa è formata da discepoli di Cristo, non da battezzati sulla soglia.

Con gentilezza, tatto e pazienza, a tutti va ricordato che il cristianesimo non è una religione prêt-à-porter, né una poketeria qualunque. O si abbraccia l'evangelo nei termini dell'evangelo stesso o lo si respinge. Non è il battesimo che salva, è Cristo che converte i cuori, non portandoli a mettere radici nella soglia, ma chiamandoli ad entrare definitivamente nel suo regno.



Leonardo De Chirico

Nato a Mantova, dopo la Laurea in Storia all'Università di Bologna, ha proseguito gli studi teologici all'Evangelical Theological College of Wales per poi conseguire il dottorato di ricerca in teologia (PhD) al King's College di Londra. Ha frequentato il Corso di perfezionamento in bioetica presso l'Università di Padova. È stato pastore di una chiesa evangelica a Ferrara (1997-2009) e dal 2009 è pastore della chiesa riformata battista Breccia di Roma. È professore di teologia storica all'IFED di Padova (1997-). È direttore di Studi di teologia (2003-) e direttore del Centro studi di etica e bioetica dell'IFED, oltre che Direttore della Reformanda Initiative. Tra i suoi libri *Evangelical Theological Perspectives on Post-Vatican II Roman Catholicism* (2003), *Il papato* (2015), *Quale unità? L'ecumenismo in discussione* (2016), *Maria. Una guida evangelica* (2017), *Stesse parole, mondi diversi* (2021). Insieme a P. Bolognesi e A. Ferrari, ha curato il *Dizionario di teologia evangelica* (2007, rist. 2013). Vive a Roma con sua moglie e i loro due figli.

POTREBBE ANCHE PIACERTI



ARC, il conservatorismo culturale e l'appel al mondo evangelico



Oltre gli stereotipi e la politicizzazione. Chi sono gli evangelici europei?



Religioni e (dis)eguaglianze: un panel con contributi evangelici



Chiese in crisi, ecumenismo pure

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[SOSTIENICI](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Il respiro di Dio. Tra i cristiani "della soglia"

Novità editoriale. L'immagine della soglia come spazio di transizione, attraverso cui i cristiani del post-moderno vivono una relazione fluida con il sacro, con la religione, con l'istituzione. Sul mondo delle persone di fede "a tonalità variabile" si affaccia il nuovo libro di Livio Tonello.



Identità smarrite ma comunque in ricerca; diffidenti rispetto alla istituzione-chiesa ma aperte al mistero; indifferenti ma non ostili; distratte ma non precluse: sono i cosiddetti "cristiani della soglia", donne e uomini sulla soglia del credere, punti di intersezione fra una ricerca e una risposta. Tra queste figure differenziate del credere, che faticano a orientarsi con la bussola della fede tradizionale, si dipana il libro di **Livio Tonello, *Il respiro di Dio. Tra i cristiani "della soglia"***, in uscita il 22 aprile nella collana Sophia della Facoltà teologica del Triveneto in coedizione con Edizioni Messaggero Padova.

Il lavoro offre una ricognizione delle analisi e delle elaborazioni del rapporto del soggetto postmoderno con il sacro, con la religione, con l'istituzione, che parte dalla constatazione di una fluidità di appartenenze, di cammini e di scelte. «La liquidità sociale dell'Occidente europeo si riflette sul suo mondo religioso scalzandone le attribuzioni e le identità tradizionali» scrive Tonello. Se l'uomo contemporaneo fatica a orientarsi con la bussola delle fede tradizionale, tuttavia «non è meno credente di un tempo, ma lo è diversamente; non è meno spirituale ma non lo è dentro un'istituzione; non è meno bisognoso di segni e di riti, ma è refrattario alla continuità». Sembrano pertinenti le categorie di homo viator, religiosus, peregrinus come «icone di ricerca e di accostamento differenziato alla realtà del divino».

Le nuove richieste di spiritualità non sono da considerare come allontanamento dalla fede, ma sfide che interpellano l'istituzione religiosa e la pastorale. Per la chiesa oggi è necessario riconsiderare «sia i soggetti ai quali si rivolge il messaggio evangelico sia le modalità di azione richieste per compiere ancora un'opera di mediazione tra sacro e profano», a partire da un cambiamento di paradigma teologico: la chiesa esiste per evangelizzare e non per preservare se stessa. Occorre allora «chiedersi cosa lasciare andare, cosa rinnovare e quali altre proposte attuare».

La "chiesa della soglia", per dirla con l'espressione di papa Francesco, ha i confini indeterminati ed è oggi più che mai abitata da persone di fede a tonalità variabile, per cui il bisogno di spiritualità va assecondato nelle molteplici forme nelle quali si presenta. «L'azione e la sensibilità pastorale devono essere capaci di costruire ponti tra l'elemento veritativo della dottrina, della morale e della liturgia, e la soggettività variegata di coloro che bussano alla porta alla ricerca di Dio. Tutto ciò non è nuovo, ma urgente» sottolinea Tonello. «Nuove possono essere alcune pratiche che pongono l'agire pastorale in una prospettiva di estroversione (counseling, animazione di strada, pastorale urbana), valorizzando luoghi apparentemente non consoni alla pastorale tradizionale (piazze, cammini), andando oltre la soglia di azioni consolidate e sperimentando anche con operatori inediti (mediatori culturali, missionari del creato, guide turistiche) nuove forme di incontro, di accompagnamento e di provocazione per coloro che si situano ai margini del vissuto ecclesiale o che sono indifferenti. È il terreno dell'annuncio del Regno – conclude – che apre i confini delle appartenenze e allarga le frontiere del cristianesimo».

Paola Zampieri

Indice del volume. Introduzione – cap. 1. *Cristiani nell'era del "post": rielaborazione di un lutto* – cap. 2 *Homo viator* – cap. 3 *Homo religiosus* – cap. 4 *Homo peregrinus* – cap. 5 *Figure ecclesiali sulla soglia* – cap. 6 *Sulla soglia oltre la soglia: i luoghi* – cap. 7 *Sulla soglia oltre la soglia: ministeri e ministri* – cap. 8 *Soglie virtuali per esperienze reali?* – Conclusione

L'autore. Livio Tonello, presbitero della Diocesi di Padova, è docente di Teologia pastorale e di Metodologia teologica all'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova e nella Sede della Facoltà teologica del Triveneto. Tra le pubblicazioni: Il "gruppo ministeriale" parrocchiale (2008); Formazione permanente dei presbiteri. L'esperienza dell'Istituto San Luca (a cura, 2013); Agire in équipe nei gruppi ministeriali (2014); Sinodalità. Dimensione della chiesa, pratiche nella chiesa (a cura, con R. Battocchio, 2020).

Dati bibliografici

LIVIO TONELLO, *Il respiro di Dio. Tra i cristiani "della soglia"*

Collana: Sophia. Praxis, 23

Editore: Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto

Pagine: 190

ISBN 978-88-250-6120-8

Prezzo: € 20,00

In libreria dal 22 aprile 2026.

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova